



Ministero dell'università e della ricerca
Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale

Al Ministro del MUR
Senatrice Anna Maria Bernini
segreteria.ministro@mur.gov.it
segreteria.technica@mur.gov.it

Al Capo di Gabinetto del MUR
Dott.ssa Marcella Panucci
segreteriaacd@mur.gov.it

Al Segretario generale del MUR
Cons. Francesca Gagliarducci
segretariatogenerale@mur.gov.it

Al Direttore generale delle istituzioni della formazione superiore del MUR
Dott.ssa Marcella Gargano
dgistituzioni@mur.gov.it

Al Direttore generale della Direzione generale degli ordinamenti
della formazione superiore e del diritto allo studio del MUR
Dott. Gianluca Cerracchio
dgordinamenti@mur.gov.it

Al Direttore generale della Direzione generale della ricerca del MUR
Dott. Vincenzo Di Felice
dgricerca@mur.gov.it

e p.c.

Ai Presidenti delle Conferenze dei Presidenti e dei Direttori AFAM
Ai Presidenti delle Conferenze degli studenti AFAM

OGGETTO: *Legge di bilancio 2025: proposte del CNAM per il sostegno e la valorizzazione dell'AFAM.*

Il 2024 ha rappresentato per il sistema AFAM un anno di svolta epocale grazie ai regolamenti e ai decreti approvati, ma affinché si possa andare a regime per un nuovo corso restano importanti azioni da compiere. La legge di bilancio per il 2025 costituisce un'importante opportunità per introdurre disposizioni a sostegno dell'Alta Formazione Artistica Musicale (AFAM) e per un giusto ed improcrastinabile aumento delle sue risorse, a fronte di un contesto accademico di rilevanza internazionale.

Il CNAM (Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale) chiede interventi di potenziamento e di valorizzazione del sistema AFAM con finanziamenti dedicati e volti a rendere più efficace e competitivo un settore che, già tra i più attrattivi al mondo, rappresenta un vanto ed un orgoglio per l'intero Paese e che sta vivendo un momento di forte accelerazione.

Di seguito le richieste articolate per tematiche:



Ministero dell'università e della ricerca

Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale

1. Finanziamenti per la ricerca

Com'è noto, il Ministero dell'Università e della Ricerca, con decreto prot. 470/2024, ha istituito il dottorato di ricerca AFAM, adeguando le istituzioni AFAM allo standard formativo europeo della formazione superiore. Tuttavia, nel sistema AFAM la ricerca non è pienamente riconosciuta né dal punto di vista giuridico né sotto il profilo contrattuale ed economico. È necessario riconoscere, come prevede la legge 508/1999, la ricerca correlata all'attività di produzione artistica per i professori AFAM in analogia a quanto previsto dalla legge 240/2010 per i docenti universitari. Attualmente il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro riconosce un monte ore dedicato alla ricerca solo per i ricercatori ma paradossalmente non per i professori. Ad esempio, ancora oggi non è prevista alcuna possibilità di erogare un compenso aggiuntivo in favore dei componenti degli organi del corso di dottorato (coordinatore e collegio del dottorato) né, tantomeno, è stato previsto il riconoscimento delle ore legate all'attività svolta all'interno del monte ore annuale del docente. Si ritiene che debbano essere stanziati apposite risorse.

In assenza di finanziamenti alla ricerca AFAM è inoltre molto probabile una pericolosa inversione di tendenza rispetto all'attrattività del nostro settore per gli studenti stranieri, che ancora oggi vedono nell'Italia il paese delle arti.

Occorrono risorse specifiche per sostenere la ricerca nell'AFAM, da destinare, in particolare, alla copertura delle spese per i dottorati di ricerca e ad incentivare la ricerca AFAM con le sue specificità e per assicurare la necessaria copertura delle borse dottorali.

Altresì, è di fondamentale importanza ripristinare l'Anno Sabbatico come riconoscimento del diritto alla ricerca dei docenti delle istituzioni AFAM, in analogia a quanto avviene nell'Università.

Anche in questa sede il CNAM ritiene improcrastinabile che i titoli di studio AFAM siano denominati Laurea e Laurea magistrale in analogia alla terminologia universitaria e allo standard europeo come è già accaduto per la denominazione del dottorato di ricerca. Ciò eviterebbe ambiguità e perdita di competitività rispetto alle istituzioni europee di pari livello e negli stessi ambiti.

2. Esigenze di ampliamento organico e risorse

È necessario prevedere risorse economiche adeguate a garantire la copertura con contratti a tempo indeterminato di tutti i posti negli organici. Inoltre, in considerazione del grado di sviluppo oramai raggiunto dalle istituzioni Afam, recentemente consolidato dall'accREDITAMENTO dei Dottorati di ricerca nonché dal previsto reclutamento dei Docenti e Ricercatori, è necessario ottenere ulteriori risorse finalizzate ad un fisiologico aumento degli stessi organici, in modo da garantire e tutelare il perseguimento di obiettivi sempre più elevati di Didattica, di Ricerca e di Produzione artistica.

L'avvio dell'Abilitazione Artistica Nazionale e dei conseguenti concorsi a tempo indeterminato banditi dalle istituzioni per docenti e ricercatori in funzione di specifiche esigenze di ricerca e di didattica rappresentano la grande opportunità di crescita del sistema e un punto di svolta irrinunciabile.

Nella Legge 79/2022 di conversione del D.L. 36/2022, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), sono contenute alcune innovazioni



Ministero dell'università e della ricerca

Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale

che consentono di favorire il percorso di allineamento in atto delle Afam col mondo universitario. È stato istituito il nuovo profilo professionale del ricercatore, a tempo determinato e indeterminato, «con preminenti funzioni di ricerca nonché obblighi didattici nel limite massimo del cinquanta per cento dell'orario di lavoro e al quale non può essere affidata la piena responsabilità didattica di cattedre di docenza». Poiché in questa norma si prevede che i posti di ricercatore siano il risultato di conversioni a parità di spesa, sarebbe oltremodo necessario prevedere nella prossima finanziaria un graduale ampliamento dell'organico aggiungendo allo stesso i posti destinati alla nuova figura, in modo da non dover contrarre l'offerta formativa. Questo consentirebbe di coniugare modalità consolidate di erogazione della didattica con le necessarie istanze della ricerca.

3. Superamento della disparità di trattamento giuridico-economico del personale docente di ruolo AFAM rispetto ai docenti dell'Università e valorizzazione del personale tecnico-amministrativo

Nell'ambito della legge di bilancio, per l'esercizio finanziario 2025, il CNAM ritiene fondamentale che il governo si impegni a reperire risorse finalizzate all'adeguamento giuridico-economico delle carriere dei professori AFAM a quelle dei professori universitari. Il processo di transizione al sistema universitario, come già previsto dalla legge 508 del 1999, perdura da un quarto di secolo e appare oggi improcrastinabile. Infatti, ancor più alla luce dell'attivazione del terzo ciclo di studi, è evidente che i professori AFAM svolgano gli stessi compiti e le istituzioni rilascino i medesimi titoli dell'Università.

Si ritiene fondamentale lo stanziamento di risorse atte a colmare il *gap* tra la remunerazione dei professori universitari e quella dei professori AFAM, auspicando il definitivo passaggio al regime pubblicistico in analogia ai docenti universitari.

Nell'ottica di adeguamento al sistema universitario si chiede il ripristino dell'anno sabbatico, soppresso dalla L. 183/2011 (Legge di stabilità 2012).

In merito alla questione della contribuzione INPS e non ex ENPALS per la docenza AFAM che eroga Crediti Formativi Accademici (CFA) a fronte di ore didattiche si propone l'inserimento dell'emendamento già preparato dall'Ufficio Legislativo del MUR: *All'articolo 2, comma 2-bis, lettera a), del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 182, dopo le parole «o da queste organizzate» sono aggiunte le seguenti: «ad esclusione delle istituzioni di cui all'articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508, e degli enti abilitati al rilascio di titoli di Alta formazione artistica, musicale e coreutica ai sensi dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, come modificato dall'articolo 1, comma 10, del decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82».*

Occorrono poi risorse adeguate per i Nuclei di Valutazione (NUV) che svolgono un lavoro sempre più delicato e centrale per la valutazione del personale e delle istituzioni.

Il personale tecnico-amministrativo dell'AFAM deve poter essere messo nelle condizioni di garantire la migliore risposta tecnica ai piani di sviluppo elaborati dagli organi di Governo delle Istituzioni: internazionalizzazione, investimenti strutturali (edilizia ecc.), accesso ai fondi europei. Queste azioni



Ministero dell'università e della ricerca

Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale

costituiscono l'orizzonte operativo del prossimo futuro, rispetto al quale occorre avere del personale altamente qualificato e vanno ripensati i relativi compiti e funzioni. Tali compiti necessitano di risorse economiche, appositamente stanziare, e di un'opportuna revisione degli strumenti normativi oggi vigenti, come il DPR 132/2023 e i regolamenti di amministrazione, finanza-contabilità e di funzionamento.

È necessario garantire nuovamente alle istituzioni AFAM la quota di cofinanziamento ERASMUS interrottasi dal 2017.

Il CNAM chiede che anche le Istituzioni AFAM siano incluse nel programma ERASMUS italiano.

4. Finanziamento patrimoni AFAM

È di somma importanza finanziare la tutela e la salvaguardia dei patrimoni delle istituzioni AFAM con un adeguato stanziamento di fondi per la salvaguardia e la valorizzazione di biblioteche, archivi, fototeche, raccolte di strumenti, disegni, dipinti incisioni, sculture, gipsoteche ecc.

In quest'ambito, considerando anche l'operato del tavolo interministeriale (MIC-MUR) sui patrimoni materiali e immateriali dell'AFAM, sono necessari sia fondi per la catalogazione, la digitalizzazione, la tutela, la valorizzazione dei beni e l'implementazione delle raccolte, nonché risorse per il personale specializzato da dedicare.

Si propone di estendere l'agevolazione prevista dal DM 507/1997, e successive modifiche, che consente l'ingresso gratuito ai luoghi della cultura statali anche agli studenti e ai professori di tutte le istituzioni dell'AFAM.

Approvato dall'Assemblea del CNAM il 14 ottobre 2024.

Roma, 14 ottobre 2024

La Presidente del CNAM
Prof.ssa Giovanna Cassese